



ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE

**SINTESI  
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI  
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE  
IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2008**

a cura di Ilaria Borri

## **1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)**

La rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è stata istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario.

La RICA costituisce un sistema armonizzato di informazioni, a supporto della Commissione Europea, nel processo decisionale inerente alla gestione e allo sviluppo della politica agricola comune. Essa rappresenta una fonte informativa, unica e insostituibile, che consente di raccogliere informazioni omogenee e confrontabili sull'agricoltura nell'Unione Europea.

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA - <http://www.inea.it/>) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE; esso ha il compito della gestione della RICA nazionale nella quale il Piemonte nel 2008 è rappresentato da 619 imprese agricole.

Parallelamente alla RICA, la Regione Piemonte finanzia la rilevazione di un ulteriore campione di aziende ("campione satellite", per il 2008 costituito da 500 aziende) allo scopo di ottenere una base dati utile per la valutazione delle politiche regionali.

La Sede regionale INEA per il Piemonte coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che, tra le altre utilizzazioni, vanno anche a implementare le Banche Dati INEA, regionale e nazionale.

Per la raccolta dei dati negli anni più recenti notevoli sforzi sono stati compiuti dall'INEA allo scopo di modernizzare, sotto il profilo sia informatico che metodologico, gli strumenti di rilevazione della RICA italiana e per raccogliere con la massima semplicità ed efficienza le informazioni richieste dalle fonti statistiche istituzionali.

Segnatamente, ci si riferisce alla progettazione, realizzazione, sperimentazione e, infine, all'adozione del nuovo software GAIA (Gestione Aziendale Imprese Agricole) per la rilevazione delle informazioni tecnico-economiche presso le aziende agricole afferenti alla rete contabile.

A partire dall'anno 2009, infatti, ai fini dello svolgimento dell'indagine RICA-REA pertinente l'anno contabile 2008 la procedura informatica GAIA è divenuto lo strumento di

raccolta, archiviazione e controllo dei dati RICA, dopo l'accurato testaggio cui essa è stata sottoposta negli anni precedenti.

Più in dettaglio, GAIA è un software di contabilità gestionale in partita doppia che consente la rilevazione, l'imputazione, il raggruppamento, il controllo, la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione, sia dei fatti propriamente contabili che tipici del settore agricolo.

La procedura permette la tenuta di una contabilità generale in partita doppia e la raccolta delle informazioni extracontabili necessarie alla RICA e alla già citata indagine REA, nonché alla valutazione delle politiche di sviluppo rurale.

A prescindere dalle esigenze connesse alla gestione della rete contabile, tuttavia, non è esclusa la possibilità che GAIA venga utilizzato dagli imprenditori agricoli, ovvero nell'ambito dei servizi di consulenza, per finalità di controllo della gestione aziendale e per ottenere un rendiconto utile alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle singole attività.

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati - e gli indicatori strutturali ed economici da esse ottenibili - possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione a livello nazionale e locale.

Le tabelle allegate al presente documento costituiscono un esempio di utilizzazione macroeconomica delle informazioni della Banca Dati regionale INEA ai fini di una sintetica analisi dei risultati economici dell'agricoltura piemontese.

## **2. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno 2008**

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA-Piemonte nel 2008 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT.

Giova ricordare che fino al 2002 il campione RICA è sempre stato costituito da aziende cosiddette "volontarie" che liberamente si sottoponevano alle rilevazioni contabili, sia per trarne indicazioni per finalità di assistenza tecnico-economica, sia per contribuire a fornire alla Pubblica Amministrazione dati statistici, indispensabili a fini di programmazione delle politiche.

A partire dal 2003, invece, le aziende RICA sono selezionate dall'ISTAT attraverso una rigorosa metodologia di campionamento statistico, che individua un campione, cosiddetto "casuale", estratto su base censuaria tra tutte le aziende agricole afferenti al V° Censimento generale dell'Agricoltura italiana.

Le aziende così selezionate entrano a far parte del Sistema Statistico Nazionale; ai sensi del d.lgs. n. 322/89 esse sono tenute a sottoporsi ai rilievi necessari per l'espletamento dell'indagine.

La rilevazione dei dati contabili ed extracontabili del totale delle aziende selezionate per il 2008 si è conclusa regolarmente per 1.056 aziende; di queste 565 provengono dal campione RICA, le restanti afferiscono al "campione satellite".

La quota del "campione satellite" consente, oltre ai fini valutativi voluti dalla Regione Piemonte, di sostituire le 54 aziende RICA che per vari motivi nel 2008 non sono state rilevate (azienda non più esistente, rifiuto del conduttore a sottoporsi all'indagine, assenza del conduttore, indirizzo errato) raggiungendo quindi i 619 casi aziendali necessari alla implementazione del data base RICA europeo.

E' opportuno ricordare inoltre che il campione aziendale RICA include le sole aziende agricole la cui dimensione economica è tale da poter essere definite "commerciali"; precisamente, ai sensi del Reg. (CEE) n. 79/65, un'azienda è "commerciale" quando la sua dimensione economica è tale da fornire all'agricoltore un'attività economica principale e un livello di reddito sufficiente per il sostentamento della sua famiglia.

Per questo motivo le elaborazioni successive si riferiscono solo a 1.000 aziende in cui non

sono comprese le aziende la cui produzione non è indirizzata al mercato e che, più in generale, descrivono situazioni di extra-marginalità. In sostanza, risultano escluse tutte le aziende aventi una dimensione economica estremamente contenuta, che a livello nazionale è stabilita, in termini di RLS, inferiore alle 4 Unità di Dimensione Europea (UDE).

Bisogna osservare, tuttavia, che la conoscenza della situazione tecnico-economica delle aziende agricole con  $UDE < 4$  - certamente non rare nell'universo delle aziende agricole piemontesi e molto importanti ai fini dell'attuazione delle politiche sociali - è comunque acquisita attraverso l'indagine ISTAT sui Risultati Economici delle aziende Agricole (REA).

Pur essendo più sintetica, tale indagine - finalizzata a rilevare informazioni utili per gli obiettivi di contabilità nazionale - comprende nel campione aziendale oggetto di rilevazione anche le situazioni di marginalità sopra richiamate.

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA nelle tabelle di seguito proposte, dunque, fa riferimento alle imprese cosiddette "professionali" e i dati in esse indicati rappresentano un'importante fonte di conoscenza di dati economici dell'agricoltura piemontese, in particolare di quella realtà composta dalle imprese più attive e dinamiche che maggiormente contribuiscono alla creazione della produzione agricola regionale.

Rispetto alla struttura del nuovo campione "statisticamente rappresentativo" estratto su base censuaria dall'ISTAT a partire dal 2003 occorre segnalare la forte presenza di aziende di grandi dimensioni (essendo queste ultime, invece, praticamente assenti nel campione volontario antecedente l'anno suddetto).

Nelle pagine seguenti è proposta una selezione delle informazioni desunte dalla Banca Dati regionale INEA; i principali indicatori strutturali ed economici che si è inteso evidenziare sono esposti sotto forma di tabelle e, per renderle più facilmente consultabili, i termini tecnici ed economici più caratteristici sono chiariti per mezzo di un glossario contenuta in fondo al documento.

### **3. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2008**

Nelle tabelle che seguono si presentano i risultati delle elaborazioni condotte a partire dai dati contabili ed extracontabili del campione di aziende agricole piemontesi che nel 2008 fanno parte della RICA e del "campione satellite". Tale campione, come già si è detto, risulta costituito da 1.000 aziende agricole di cui sono evidenziate, in particolare, alcune caratteristiche strutturali (SAU, UBA, UL), alcuni dei più importanti indicatori economici (PLV, VA, RN) e i relativi indici maggiormente significativi.

La RICA rappresenta un'azienda agricola "media" piemontese che dispone di una SAU di oltre 42 ettari (di cui circa 26 in affitto), impiega 1,7 unità di lavoro, ha una consistenza media degli allevamenti pari a oltre 43 UBA rispetto alle aziende nel complesso e di circa 80 per quanto concerne le sole aziende specializzate nella zootecnia (tab. 1).

L'azienda agricola piemontese (media del campione RICA) realizza una PLV di circa 163.000 euro, ma la localizzazione influisce significativamente sui risultati economici: infatti, sono le aziende situate in pianura a garantire una superiore produzione vendibile, ottenendo un +40% rispetto al dato medio regionale, in collina la PLV aziendale rappresenta l'80% della media regionale e scende al 38% in zona montana. Analoghi risultati, si osservano considerando il RN medio aziendale.

La redditività del lavoro (RN/UL) a livello regionale si attesta intorno a 35.000 euro. Esistono differenze, anche ragguardevoli, tra i livelli di reddito agricolo nelle diverse province piemontesi (tab. 2) poiché i diversi ambiti territoriali manifestano una differente vocazionalità per l'agricoltura, in virtù delle diverse caratteristiche pedo-climatiche e, dunque, dei differenti processi produttivi vegetali e animali in essi prevalenti.

Si pensi, ad esempio, alla presenza di azienda risicole, tipicamente molto estese, in provincia di Vercelli e Novara che portano i valori di SAU media aziendale, rispettivamente, a circa 97 e 78 ettari.

La stratificazione del campione analizzato sulla base dell'indirizzo produttivo è presentata nelle tabelle 3, 4 e 5; le aziende sono classificate in base all'Orientamento Tecnico Economico (OTE) sulla base delle ultime modifiche alla tipologia comunitaria delle aziende agricole (Decisione della Commissione 85/377/CEE del 7/06/85 e successive

modifiche) che hanno parzialmente cambiato la struttura tipologica (OTE2002) e aggiornato i RLS di riferimento (RLS2002).

Le aziende specializzate nella vitivinicoltura e nella frutticoltura offrono i migliori risultati in termini di RN/UL, mentre in termini di RN/SAU valori più elevati risultano per le aziende specializzate nella cerealicoltura, viticoltura, frutticoltura e nell'allevamento bovino (tab. 5).

In tabella 6 e tabella 7 il campione è stratificato in base alla dimensione economica aziendale (classe di UDE): come già ricordato si tratta per lo più di imprese agricole di dimensioni medio-grandi, poiché quasi il 57% delle stesse appartiene alle classi 5 e 6 e il 19% afferisce alla classe 7.

In tabella 8 vengono analizzati i risultati economici dei principali processi produttivi vegetali presenti in regione: margine lordo particolarmente elevato spetta al pomodoro da mensa, al peperone, allo zucchini e alle colture frutticole (actinidia, melo, pesco, susino). Analoghi indicatori e indici sono riferiti nella tabella 9, in relazione alle principali specie animali in produzione zootecnica.

In tabella 10 sono esposti i risultati dell'elaborazione dei dati riferiti all'entità del sostegno pubblico alle aziende agricole per tipologia di sostegno; come si può vedere per molte imprese la quantità dei trasferimenti pubblici costituisce una quota importante del reddito.

## **Elenco delle tabelle**

Tabella 1 - Piemonte: indicatori e indici tecnico-economici delle aziende agricole per altimetria - anno 2008

Tabella 2 - Piemonte: indicatori e indici tecnico-economici delle aziende agricole per provincia - anno 2008

Tabella 3 - Piemonte: dati strutturali delle aziende agricole per OTE - anno 2008

Tabella 4 - Piemonte: indicatori economici delle aziende agricole per OTE - anno 2008

Tabella 5 - Piemonte: indici economici delle aziende agricole per OTE - anno 2008

Tabella 6 - Piemonte: indicatori tecnico-economici delle aziende agricole per classe di UDE - anno 2008

Tabella 7 - Piemonte: indicatori tecnico-economici delle aziende agricole per classe di UDE - anno 2008

Tabella 8 - Piemonte: indicatori e indici tecnico-economici delle coltivazioni - anno 2008

Tabella 9 - Piemonte: indicatori e indici tecnico-economici degli allevamenti - anno 2008

Tabella 10 - Piemonte: entità dei trasferimenti pubblici alle aziende agricole per tipologia di contributo - anno 2008

Tabella 1 - Piemonte: indicatori e indici tecnico-economici delle aziende agricole per altimetria - anno 2008

		Piemonte	Montagna	Collina	Pianura
<b>Aziende</b>	n°	1.000	125	453	422
<b>Dati strutturali</b>					
SAU totale	ha	42,48	61,65	24,87	55,72
di cui in affitto	ha	25,57	41,94	14,32	32,79
UBA	n°	43,0	33,9	31,1	58,6
UL	n°	1,7	1,5	1,5	1,9
Potenza macchine	CV	335	143	262	471
<b>Dati economici</b>					
PLV	€	163.086	62.414	129.450	229.014
VA	€	81.700	39.153	54.414	123.595
RN	€	58.987	29.914	36.973	91.231
<b>Dati ad ettaro</b>					
PLV	€	3.839	1.012	5.205	4.110
VA	€	1.923	635	2.188	2.218
RN	€	1.388	485	1.487	1.637
<b>Dati per unità lavorativa</b>					
PLV	€	98.125	41.501	85.260	122.917
VA	€	49.157	26.034	35.839	66.336
RN	€	35.491	19.891	24.352	48.966

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 2 - Piemonte: indicatori e indici tecnico-economici delle aziende agricole per provincia  
- anno 2008

		TO	VC	BI	NO	VCO	CN	AT	AL
<b>Aziende</b>	n°	207	59	20	65	12	312	111	213
<b>Dati strutturali</b>									
SAU Totale	ha	39,28	97,45	50,32	77,90	45,89	26,42	26,03	49,77
di cui in affitto	ha	22,72	68,59	43,08	54,53	30,87	15,05	15,92	24,84
UBA	ha	54,2	16,2	17,0	29,9	26,3	52,3	24,7	20,8
UL	ha	1,6	1,6	1,4	2,1	2,2	1,8	1,5	1,4
Potenza macchine	CV	277	507	535	586	250	243	246	437
<b>Dati economici</b>									
PLV	€	113.127	268.558	75.163	275.845	111.895	157.155	129.241	133.125
VA	€	60.530	196.271	44.567	124.555	67.978	94.362	49.721	68.377
RN	€	46.318	168.087	30.349	37.892	43.264	76.170	33.379	51.534
<b>Dati ad ettaro</b>									
PLV	€	2.880	2.756	1.494	3.541	2.438	5.949	4.966	2.675
VA	€	1.541	2.014	886	1.599	1.481	3.572	1.910	1.374
RN	€	1.179	1.725	603	486	943	2.883	1.283	1.035
<b>Dati per UL</b>									
PLV	€	72.761	172.302	52.598	131.925	51.843	86.171	86.959	94.459
VA	€	38.931	125.924	31.187	59.570	31.495	51.741	33.455	48.517
RN	€	29.791	107.842	21.238	18.122	20.045	41.765	22.459	36.566

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 3 - Piemonte: dati strutturali delle aziende agricole per OTE - anno 2008

OTE	Aziende	SAU	UBA	UL
	ha	n°	n°	n°
Cerealicoltura e piante oleo-proteaginose	217	69,40	2,1	1,5
Altri seminativi	62	59,33	6,9	1,4
Ortofloricoltura	23	8,87	0,0	2,1
Viticoltura	158	10,85	0,6	1,6
Frutticoltura	108	12,66	1,0	1,7
Diverse permanenti combinate	28	8,62	0,7	1,3
Specializzate bovini orientamento latte	60	72,94	82,7	1,8
Specializzate bovini orientamento allevamento-carne	100	61,04	145,3	1,8
Bovini misti	40	44,10	98,8	2,5
Ovini, caprini e altri erbivori	30	58,72	35,7	1,4
Granivori	37	25,20	311,6	1,9
Policoltura	58	28,50	6,1	1,6
Poliallevamento orientamento erbivori	10	24,41	56,1	2,3
Seminativi ed erbivori	50	62,94	89,4	1,9
Diverse combinazioni coltivazioni e allevamento	16	11,38	21,7	1,1

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 4 - Piemonte: indicatori economici delle aziende agricole per OTE - anno 2008

OTE	Aziende	PLV	VA	RN
		€	€	€
Cerealicoltura e piante oleo-proteaginose	217	190.681	120.129	88.828
Altri seminativi	62	138.154	75.473	53.247
Ortofrutticoltura	23	77.086	40.195	22.917
Viticoltura	158	125.487	102.024	92.445
Frutticoltura	108	111.096	88.661	63.196
Diverse permanenti combinate	28	38.952	999	-13.500
Specializzate bovini orientamento latte	60	152.171	72.314	32.396
Specializzate bovini orientamento allevamento-carne	100	307.667	37.325	14.406
Bovini misti	40	190.190	106.856	86.814
Ovini, caprini e altri erbivori	30	32.114	23.321	21.275
Granivori	37	278.866	48.263	6.026
Policoltura	58	103.944	66.899	48.805
Poliallevamento orientamento erbivori	10	146.655	82.511	54.340
Seminativi ed erbivori	50	224.331	83.381	64.925
Diverse combinazioni coltivazioni e allevamento	16	49.113	31.927	26.891

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 5 - Piemonte: indici economici delle aziende agricole per OTE - anno 2008

OTE	Aziende	PLV/ha	PLV/UL	VA/ha	VA/UL	RN/ha	RN/UL
	n°	€	€	€	€	€	€
Cerealicoltura e piante oleo- proteaginoso	217	130.217	2.748	82.037	1.731	60.661	1.280
Altri seminativi	62	96.829	2.329	52.898	1.272	37.320	897
Ortofloricoltura	23	36.466	8.691	19.014	4.532	10.841	2.584
Viticoltura	158	80.561	11.562	65.498	9.400	59.349	8.518
Frutticoltura	108	64.845	8.774	51.751	7.003	36.887	4.991
Diverse permanenti combinate	28	28.999	4.518	744	116	-10.051	-1.566
Specializzate bovini orientamento latte	60	84.941	2.086	40.365	991	18.083	444
Specializzate bovini orientamento allevamento-carne	100	167.858	5.041	20.364	612	7.860	236
Bovini misti	40	76.914	4.312	43.213	2.423	35.108	1.968
Ovini, caprini e altri erbivori	30	22.739	547	16.513	397	15.064	362
Granivori	37	147.443	11.064	25.518	1.915	3.186	239
Policoltura	58	65.580	3.647	42.207	2.347	30.792	1.712
Poliallevamento orientamento erbivori	10	62.727	6.008	35.291	3.380	23.242	2.226
Seminativi ed erbivori	50	115.290	3.564	42.852	1.325	33.367	1.032
Diverse combinazioni coltivazioni e allevamento	16	42.894	4.315	27.884	2.805	23.486	2.363

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 6 - Piemonte: indicatori tecnico-economici delle aziende agricole per classe di UDE - anno 2008

Classe di UDE	N° aziende	SAU	UBA	UL	PLV	VA	RN
	n°	ha	n°	n°	€	€	€
3	83	10,76	3,7	1,0	13.318	7.853	3.822
4	153	11,08	5,5	1,0	31.228	21.780	16.208
5	280	25,92	13,4	1,3	54.498	31.733	21.898
6	289	40,34	27,1	1,7	127.929	82.098	60.277
7	195	107,59	155,4	2,8	538.319	231.306	167.379

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 7 - Piemonte: indicatori tecnico-economici delle aziende agricole per classe di UDE - anno 2008

Classe di UDE	N° aziende	PLV/UL	PLV/ha	VA/UL	VA/ha	RN/UL	RN/ha
	n°	€/UL	€/ha	€/ UL	€/ha	€/ UL	€/ha
3	83	12.924	1.237	7.621	730	3.709	355
4	153	30.694	2.819	21.408	1.966	15.931	1.463
5	280	40.855	2.103	23.789	1.224	16.416	845
6	289	74.976	3.171	48.116	2.035	35.327	1.494
7	195	189.402	5.004	81.383	2.150	58.890	1.556

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 8 - Piemonte: indicatori e indici tecnico-economici delle coltivazioni - anno 2008

Coltivazione	Dati per ettaro					
	Casi	Superficie investita	PLT	PLV	Spese specifiche e reimpieghi	Margine lordo
	n°	ha	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha
Mais ibrido	454	17,64	1.269	993	605	598
Frumento tenero	376	11,15	1.420	1.318	357	1.015
Orzo	173	6,12	808	494	368	394
Riso	100	80,59	2.592	2.577	763	1.773
Girasole	15	8,31	445	445	290	150
Zucchine	16	0,91	9.160	9.160	2.337	6.186
Peperone	16	0,56	15.389	15.389	3.104	11.773
Patata comune	37	4,48	6.265	6.265	1.361	4.857
Pomodoro da mensa	20	0,42	33.314	33.314	4.839	23.571
Pomodoro da industria	11	21,54	3.010	3.010	1.629	1.287
Prato polifita	230	11,74	685	267	54	580
Vite per vino di qualità	243	6,47	7.033	2.346	829	5.803
Vite per vino comune	62	0,82	2.478	1.529	769	1.634
Nocciolo	94	3,50	6.494	6.431	326	6.152
Actinidia	71	2,62	11.753	11.753	600	11.109
Pesco	70	3,90	12.910	12.910	1.834	11.028
Melo	79	3,36	12.416	12.270	1.553	10.834
Albicocco	23	0,85	9.225	9.225	2.188	6.990
Susino	21	1,86	9.383	9.383	1.504	7.847
Pero	29	2,72	6.934	6.929	1.164	5.752
Castagno	34	1,88	2.860	2.860	154	2.698
Cipolla	12	4,48	6.012	6.012	1.342	4.545
Prati e pascoli permanenti	140	23,65	374	116	26	283
Erba medica	80	7,64	511	312	96	398

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 9 - Piemonte: indicatori e indici tecnico-economici degli allevamenti - anno 2008

Allevamento	Casi	UBA	PLT	Dati per UBA			
				PLV zootecnica	Utile lordo di stalla	Costi variabili	Margine Lordo
				€/ha	€/ha	€/ha	€/ha
	n°	n°	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha
Bovini	359	85,16	1.136	559	578	894	242
Cavalli	10	5,06	416	155	261	982	-566
Ovini	25	25,71	299	28	270	172	126
Caprini	40	5,61	828	640	188	671	157
Conigli	12	38,08	2.027	15	2.012	1.689	338
Suini	41	224,09	585	26	559	513	72
Polli	10	197,39	966	949	17	529	437

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

Tabella 10 - Piemonte: entità dei trasferimenti pubblici alle aziende agricole per tipologia di contributo - anno 2008

	Aziende beneficiare		Importo medio per azienda	RN medio per azienda
	n°	% sul totale	€	€
Pagamento unico disaccoppiato (1782/2003)	749	74,9	20.939	56.551
Aiuti al reddito - aiuto supplementare (art.12 1782/03)	725	72,5	188	65.165
Aiuto supplementare - qualità seminativi (art.69 1782/03)	463	46,3	1.127	62.134
214 - Pagamenti agroambientali	359	35,9	5.110	66.395
211 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	149	14,9	1.895	28.209
Aiuto supplementare qualità carni bovini (art.69 1782/03)	145	14,5	2.021	64.088
Aiuto specifico per il riso (1782/03)	95	9,5	34.259	161.495
Premio frutta a guscio (1782/03)	71	7,1	1.653	102.504
Aiuto supplementare qualità carni ovicaprini (art.69 1782/03)	14	1,4	340	35.758
Premio colture proteiche (1782/03)	12	1,2	256	73.511
Pomodoro da industria, aiuto transitorio (1782/2003)	10	1,0	28.724	239.730

Fonte: Banca Dati Regionale RICA-INEA (dati provvisori)

## GLOSSARIO

**Margine lordo:** Rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti), ottenuto quale differenza tra il valore totale della produzione (prodotto principali più eventuali prodotti secondari) e i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali; nel caso di prodotti trasformati si tiene conto anche delle spese di trasformazione.

**OTE (Orientamento Tecnico Economico):** la classificazione delle aziende agricole per OTE si basa sulla determinazione del peso economico delle varie attività produttive presenti in azienda e sulla loro combinazione. A tal fine, utilizzando i RLS della zona in cui ricade l'azienda, si moltiplicano gli ettari coltivati o il numero dei capi allevati per il corrispondente RLS. La combinazione ottenuta si confronta con uno schema tipologico che serve a individuare gli OTE secondo criteri stabiliti a livello comunitario e validi per tutte le statistiche ufficiali. Un'azienda viene detta specializzata quando il RLS di una o più attività produttive affini supera i 2/3 del RLS totale dell'azienda.

**PLV (Produzione Lorda Vendibile):** è la produzione che può essere venduta dall'azienda ed è pertanto uguale alla produzione lorda totale al netto della quota di produzione riutilizzata nell'azienda stessa come mezzo di produzione (reimpieghi aziendali). La PLV viene determinata sommando i ricavi delle vendite, gli autoconsumi e le regalie, i salari in natura, contributi specifici relativi a coltivazioni e allevamenti, il valore delle rimanenze finali e sottraendo il valore delle giacenze iniziali (variazione delle scorte). Viene calcolata sia a livello di processo produttivo (vegetale o animale) sia a livello di conto economico. Per le aziende con allevamenti la PLV comprende anche il valore dell'utile Lordo di Stalla (ULS).

**PLT (Produzione Lorda Totale):** si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per

allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale. La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e secondarie. La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

**Potenza meccanica:** è la potenza espressa in cavalli vapore (CV) oppure in kilowatt (1 kW = 0,735 CV).

**RICA** (Rete di Informazione Contabile Agricola): l'indagine è condotta annualmente dall'INEA in adempimento del regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio e successive modificazioni.

**RLS** (Reddito Lordo Standard): si tratta di un parametro determinato per ciascuna attività produttiva aziendale mediante differenza tra la produzione vendibile e l'importo di alcuni costi specifici (sementi, concimi, antiparassitari, mangimi, foraggi, ecc.) esclusi quelli per l'impiego della manodopera e delle macchine. I redditi lordi così determinati vengono definiti "standard" in quanto la produzione vendibile e i costi sono calcolati su una media triennale. L'ammontare dei RLS corrispondenti alle attività produttive aziendali equivale alla dimensione economica dell'azienda ed è espressa in UDE.

**RN** (Reddito Netto): o Reddito di esercizio (utile o perdita di esercizio): è un aggregato del Conto Economico, risultante dalla differenza fra tutti i ricavi e i costi della gestione complessiva dell'azienda; si ottiene sottraendo al reddito operativo gli oneri di tipo finanziario e sommando i proventi della gestione extracaratteristica (affitti attivi, agriturismo, ecc.). In alternativa si calcola sottraendo dal Prodotto Netto l'importo dei salari (compresi gli oneri sociali e la quota di accantonamenti per il TFR - Trattamento fine rapporto) per la manodopera dipendente, gli oneri sociali dei familiari, il canone di affitto dei terreni e gli interessi passivi pagati sui debiti. Un ulteriore modo per calcolarlo è dato dalla differenza fra il Reddito Lordo e i Costi

Fissi. Rappresenta la remunerazione dei fattori produttivi di proprietà dell'imprenditore agricolo

**SAU** (Superficie Agricola Utilizzata): è la superficie aziendale effettivamente coltivata; sono esclusi boschi, orto familiare e le tare.

**SAU affitto:** superficie presa in affitto per almeno 12 mesi.

**Spese specifiche della coltura:** sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame.

**Spese specifiche dell'allevamento:** mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

**Trasferimenti pubblici:** comprendono i contributi alla produzione, vale a dire i premi e le sovvenzioni nonché le integrazioni al reddito erogati dagli enti pubblici a sostegno del settore agricolo.

**UBA** (Unità Bestiame Adulto): unità di misura convenzionale basata sulla conversione di alcune categorie di animali in equivalenti capi bovini adulti, attraverso l'impiego di opportuni coefficienti basati sul consumo alimentare medio delle varie specie e categorie; è l'unità in base alla quale viene espressa la consistenza media dell'allevamento con riferimento alla vacca lattifera che vale 1 UBA.

**UDE** (Unità di Dimensione Economica Europea): è data dall'ammontare del RLS complessivo, ottenuto come sommatoria del RLS di ciascuna attività produttiva presente in azienda (1 UDE corrisponde a 1.204 euro di RLS). Rispetto alla

dimensione economica, ai fini della classificazione tipologica, le aziende del campo di osservazione o del campione contabile vengono raggruppate in 7 classi di UDE.

**UL** (Unità Lavorative): costituiscono una UL i lavoratori familiari quando raggiungono o superano le 2.200 ore lavorative annue, se non vengono raggiunte le 2.200 ore viene calcolata la frazione corrispondente; i salariati fissi presenti tutto l'anno costituiscono una UL; i salariati fissi che non sono presenti tutto l'anno costituiscono una UL quando raggiungono o superano le 1.800 ore lavorative annue, se non vengono raggiunte le 1.800 ore viene calcolata la frazione corrispondente; per gli avventizi le UL derivano dalle ore complessive diviso 1.800.

**ULS** (Utile Lordo di Stalla): è un componente della Produzione Lorda Vendibile aziendale che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e corrisponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

**VA** (Valore Aggiunto): differenza tra il valore della Produzione Lorda Vendibile e i costi (consumi intermedi) sostenuti per le colture in produzione, gli allevamenti, la meccanizzazione, l'industria di trasformazione, a cui si sommano, infine, le spese per il Capitale Fondiario, e le spese generali. Rappresenta la remunerazione di tutti i fattori produttivi (terra, lavoro e capitali) impiegati in azienda, di proprietà e non, al lordo degli ammortamenti e delle imposte e tasse.